



COMUNE DI CENTO



**Presidio Libera del Centopievese “ Barbara, Giuseppe e Salvatore Asta”
in collaborazione con il Comune di Cento**

PROGETTO 100 passi verso il 21 marzo (la scuola adotta una vittima di mafia)

Destinatari

- Classi Quinte Scuola Primaria;
- Tutte le classi della Secondaria di primo grado;
- Tutte le classi della Secondaria di secondo grado.

Contenuti

Il progetto è finalizzato a coinvolgere i ragazzi delle scuole in un percorso di ricerca per mezzo del quale si arriverà a conoscere la storia delle vittime di mafia, il loro esempio di cittadini attivi e responsabili e le motivazioni finali che hanno determinato la loro morte. Libera attualmente ha redatto un elenco con oltre 600 nomi di persone che hanno pagato con la vita il prezzo del loro impegno nel contrastare la prepotenza mafiosa, ovvero le cui vite sono state travolte dalla ferocia criminale.

Finalità

“La scuola adotta una vittima di mafia” si colloca all'interno di un percorso complessivo di **sviluppo di una cultura della legalità finalizzato a conoscere, attraverso le storie di vita di tante persone, l'impegno nei confronti della giustizia e contro il prevalere della cultura mafiosa.**

Modalità operative

1. Gli studenti, guidati in piena autonomia dai propri insegnanti, adottano simbolicamente una, o più, vittime innocenti di mafia. Ricostruendo la loro storia di vita e il contesto ambientale in cui vivevano si potrà rendere consapevoli i ragazzi di quanto fossero tutte persone "normali" che svolgevano il proprio lavoro e che hanno saputo dire "No" per la loro e la nostra libertà o che, casualmente, sono state travolte dalla violenza mafiosa.
2. Ricostruire una storia quindi anche per evidenziare carenze o possibili prospettive per la propria città, per sottolineare i punti critici che interessano la sicurezza dei cittadini e per capire infine che è importante promuovere l'impegno di tutti a scapito di comportamenti di delega o indifferenza.
3. La ricostruzione delle storie di vita potrà avvalersi degli strumenti classici della ricerca: interviste, articoli, internet, banche dati, ecc. e concludersi con l'elaborazione di nuovi materiali o momenti in cui pubblicizzare il lavoro svolto. Il Presidio di Libera del Centopievese si renderà disponibile nel fornire materiale di vario genere.
4. E' previsto un incontro con il familiare di una vittima o di una persona attiva nel denunciare le attività mafiose nel nostro territorio che racconterà la sua storia e il suo impegno.
5. Realizzazione di materiali (striscioni, magliette, cartelloni, video e quant'altro) inerente alla storia della vittima adottata.
6. I materiali potranno essere esposti in una mostra aperta alla cittadinanza e portati alla manifestazione del 21 marzo in rappresentanza delle nostre scuole.
7. Sarebbe auspicabile che vi fosse anche una larga partecipazione dei ragazzi alla "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie" che si terrà a Bologna.
8. Durante questo evento i ragazzi presenteranno i materiali raccolti inerenti la storia della vittima di mafia che avranno adottato, conosceranno i famigliari e si uniranno ad altri giovani studenti in un percorso di gemellaggio in cui condividere insieme percorsi di memoria e d'impegno.

Tempi

- 1) Adesione al progetto entro il 30/10/2014 inviando una mail a: presidiolibera@gmail.com
 - 2) Si prevede un incontro propedeutico all'avvio del progetto con gli insegnanti interessati e l'Assessore da parte di alcuni rappresentanti del Presidio da tenersi indicativamente a metà novembre.
 - 3) Percorso in classe: le ore dedicate alla realizzazione del progetto sono a discrezione di ciascun insegnante in piena autonomia nell'ambito dell'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione. Le finalità del progetto hanno una valenza trasversale che può coinvolgere più discipline.
 - 4) Incontro con il familiare di vittima di mafia (2 ore circa) tra gennaio e febbraio.
 - 5) Partecipazione alla manifestazione del 21 marzo a Bologna in ricordo delle vittime di mafia.
-